Anno XII — N. 4191. Trieste, Venerdì 30 Giugno 1893. (I Edizione del mattino) Anno XII — N. 4191.

IL PICCOLO esce tutti i giorni alle ore cinque ant. Il supplemento PICCOLO della SERA nei giorni feriali alle ore 5 pom., nei giorni festivi avanti mezzodì. Esemplari singoli soldi 2, arretrati soldi 3. Amministrazione e Redazione: VIA NUOVA N. 21. — ABBONAMENTO mensile per Trieste, franco a domicilio due volte al giorno f. 1.10. — Per la Monarchia a.-u. trimestre, mattino f. 2.70, mattino e sera f. 4.20. Per i paesi dell'Unione postale trimestre, mattino f.chi 10, mattino e sera f.chi 13.50. Tutti i pagamenti anticipati.

IL PICCOLO

Uffici del giornale: Via Nuova N. 21. Telefono N. 227.

Telegrammi del „Piccolo"

Parlamento italiano. - La questione bancaria. ROMA 29. (S) *Camera.* Si discute la proroga della facoltà di emissione di biglietti a corso legale. *De Bernardis* isvolge la proposta che la proroga duri sino alla promulgazione della nuova legge bancaria; in ogni caso non oltre il 31 dicembre anno corrente.

Giolitti, conscio delle condizioni del paese, sente il dovere di risolvere il problema bancario e perciò non può accettare proposte che la rimanderebbero a tempo troppo lontano. O si risolve il problema in questa sessione od altri deve assumersi la responsabilità del potere. Per dimostrare la sua deferenza, propone che la proroga venga portata al 31 agosto.

La Camera respinge la proposta De Bernardis e approva l'articolo unico del progetto con l'emendamento Giolitti.

Ripresa la discussione della legge bancaria, svolgono i loro ordini del giorno Sonnino e Vacchelli, combattendo il progetto, specie come avviamento ad una Banca Unica e per i danni alla circolazione.

Barazzuoli sostiene la necessità di mantenere il Banco di Toscana.

Giolitti: Dichiaro di fare una questione di gabinetto (*approvazioni.*)

Luigi Rossi, a nome di cento altri di tutti i partiti, propone che fino all'esaurimento della discussione bancaria la seduta cominci alle 8 e finisca alle 10. *Prinetti* domanda l'appello nominale. (*Urli grida.*)

Maggiorino Ferraris. Ho firmato la proposta e sostenni la pregiudiziale e la votai. Combatto questa legge con tutte le mie forze, ma intendo di farlo con modi leali. (*Applausi della maggioranza*). La domanda di Prinetti costituisce un vero ostruzionismo (*applausi*). Lo prega quindi di ritirarla. La Camera approva la proposta Rossi.

ROMA 29. (N) I dissidenti di Sinistra, per affermarsi estranei all'azione di Cavallotti e di Rudinì, proporranno l'ordine del giorno puro e semplice.

Il ministero accetta l'ordine del giorno de' legalitari proposto da Fortis e che suona: Udite le dichiarazioni del governo, la Camera passa alla discusione degli articoli. - Il voto si avrà probabilmente sabato. La discussione articolata esigerà poi quasi una settimana.

ROMA 29. (N) Il *Fanfulla* recherà domani la risposta di Cavallotti allo Chauvet.

Il *Folchetto* publicherà domani una lettera di Sperti nella quale si dice possessore di 4 azioni; due apparenti col suo nome non sono sue. Soggiunge: Appunto per non interdirmi l'esercizio del mandato legislativo in questione di così grave momento mi sono dimesso, prima che la legge venisse dinanzi la Camera, dalla carica che avevo nel consiglio d'amministrazione della Succursale della Banca Nazionale di Belluno.

I deputati Leali e Cerruti si dichiarano non azionisti; l'on. Tasca-Lanza dice la stessa cosa, osservando che solo sua moglie possiede 15 azioni. Quindi scrive: Certo, il signor Plebano che fu per tanto tempo in Sicilia appaltatore delle esattorie, dovrebbe conoscere la mia famiglia e non mi farà il torto di credere che per una simile miseria vi sia un galantuomo disposto a vendere la propria coscienza, specialmente a chi non ha legami col carro del re Grillo.

Le elezioni tedesche. BERLINO 28. (B) *Il Monitore dell'impero* publica il seguente risultato definitivo delle elezioni: 74 conservatori, 24 del partito dell'impero, 50 liberali nazionali, 12 della Unione progressista, 24 del partito progressista popolare, 11 del partito popolare della Germania meridionale, 96 del centro, 7 guelfi, 44 socialisti, 16 antisemiti, 19 polacchi, 9 incolori, un danese, 7 alsaziani irredentisti e 3 alsaziani favorevoli alla legge militare. I conservatori hanno guadagnato 6 mandati, i liberali nazionali 8, il partito popolare della Germania meridionale 1, i socialisti 8, i polacchi 2, gli antisemiti 10, gl'incolori 3. Hanno perduto: i liberali nazionali e il partito popolare progressista complessivamente 32 mandati, il centro 9, i guelfi 3.

Il centenario di Ressel. VIENNA 28, (B) Alla commemorazione di Ressel al Politecnico, presente il comandante della Marina, il cons. aul. Hauffe ricordò anche la dolorosa perdita dell'Inghilterra causa il naufragio della *Victoria*, manifestando vivo interessamento alla grande nazione. (Molti ancora a Trieste ricorderanno il Ressel, ma non così la generazione che sorge. Nato nel 1793 a Chrudim in Boemia, Giuseppe Ressel diede fin da giovane prove luminose del suo spirito inventivo nel campo tecnico e già nel 1812 aveva fatto il disegno del sistema di muovere un naviglio con un meccanismo basato sulla vite d'Archimede. Vicende famigliari lo portarono a dedicarsi agli studi forestali e fu agente forestale dello Stato in Carniola e nella nostra città dove appunto inventò l'elica. E' universalmente ritenuto e storicamente dimostrato che tutte le applicazioni dell'elica venute poi dall'Inghilterra e dalla Francia si fondano sulla prima invenzione del Ressel. Notiamo tutto ciò anche perchè nei signori di Trieste che a quel tempo si occupavano di navigazione il Ressel trovò il più caldo ed efficace appoggio morale e materiale. Per la storia, rileveremo ancora che, essendo, per puro accidente, fallito il primo esperimento dell'elica Ressel, la polizia proibì la ripetizione dell'esperimento. Il primo piroscafo fornito al Ressel dal gran commerciante Carlo Ottavio Fontana, per lo esperimento dell'applicazione dell'elica si chiamava *Civetta*, Senonchè, vietati dalla polizia, anche causa intrighi dell'armatore inglese Morgan, i viaggi del nuovo vapore per Venezia, il Fontana si ritirò dall'impresa, non pagò i privilegi e la patente del Ressel venne a scadere nel 1831. Nel 1852, il Ressel presentò la sua invenzione ad un concorso inglese, ma i premi toccarono... naturalmente agli inglesi. I suoi documenti andarono smarriti e l'ammiragliato inglese non gli diede neppure risposta. Il Ressel morì a Lubiana al 10 ottobre 1857. Sei anni dopo gli si ergeva il primo monumento a Vienna. *N. d. R.*)

Contro il socialismo. BERLINO 29. (N) Quattro studenti dell'accademia montanistica di Friburgo furono espulsi per aver avuto relazioni con i socialisti. Gli altri studenti avevano dichiarato di astenersi dalle lezioni se quei quattro colleghi non fossero puniti.

L'affare Norton-Ducret. PARIGI 29. (N) Ducret, redattore capo della *Cocarde*, arrestato per i noti documenti apocrifi, è accasciato e piange continuamente. Parlando al capo-custode, gli ha già fatto mezza confessione.

Moti operai. PIRMASENS 28. (B) Ieri avvennero nuovi disordini.

PIRMASENS 29. (N) Sono scoppiati nuovi disordini socialisti. Gli eccedenti saccheggiarono osterie e pistorie dopo aver legato gli osti ed i pistori. Sono arrivate due compagnie di truppa per ristabilire l'ordine.

Il colera. COSTANTINOPOLI 28. (B) La quarantena per i navigli francesi provenienti dal Mediterraneo è stata elevata a cinque giorni.

PARIGI 28. (B) A Cette si ebbero 2 decessi per colera; a Tolone, da ieri si constatarono 7 casi di colera ed a Hyères 2.

La gara velocipedistica Vienna-Berlino. VIENNA 29. (N) Sulla gara velocipedistica di resistenza Vienna-Berlino, alla quale concorrono complessivamente 121 velocipedisti, si hanno i seguenti dispacci:

Znaim. — Durante i primi 50 chilometri 4 velocipedisti caddero e rinunciarono alla corsa. Il sig. Sodboka, vincitore della gara Vienna-Trieste cadde a 50 chilometri dallo *start*, ma continuò egualmente la corsa. Lugert di Vienna e Teodoro Jaite di Dresda, due velocipedisti dei quali si credeva che sarebbero giunti i primi alla meta, hanno dovuto ritirarsi dalla corsa. A Znaim, 101 chilometri da Vienna, è giunto primo Sorge, di Colonia, che percorse questo tratto in tre ore e 16 minuti. Il Lehr arrivò in 3 ore e 19 minuti.

Iglau. — Dei concorrenti alla gara velocipedistica è arrivato primo, all'1.10, Sorge, piuttosto prostrato. Egli ha seco un apparato pneumatico, dal quale succhia liquidi refrigeranti. Secondo è arrivato Rehheiss di Monaco all'1.18, in ottime condizioni. Li seguivano un dopo l'altro gli altri corridori. Komputschach di Bamberga giunse terzo. Egli era caduto e si era fatto male alla gamba. Sorridendo, disse che correrà finchè cadrà sfinito. Lungo tutta la strada sono appostati gendarmi per impedire che i velocipedisti vengano molestati. Si propagò ad un tratto la voce che il Lehr fosse caduto stremato di forze a Znaim; invece arrivò alle 3.16 a Iglau. Gli era difatti accaduto un incidente. A Iglau si mise a dormire un'ora, esprimendo la speranza di riguadagnare il tempo perduto. Alle 8 pom. erano arrivati a Iglau già 100 corridori; alcuni avevano desistito dalla gara già durante il primo percorso. Gli ultimi 20 vogliono correre tutta la notte e poi ritirarsi.

Deutschbrod. — 181 chilometri da Vienna. Alle 3.30 pom. passò di qui il velocipedista Sorge; giunse secondo, 10 minuti dopo, Rehheiss che finora ha fatto il miglior *record*. Il Lehr non ha saputo ancora riguadagnare il terreno perduto.

Kolin. Nella gara velocipedistica giunse primo Sorge alle 5.18 con un *record* di 11 ore e 18 minuti.

Camere del lavoro. ROMA 29. (N) Stamane al Ridotto del regio teatro fu inaugurato il congresso delle Camere del lavoro. V'intervennero rappresentanze del municipio, della Camera di commercio, delle Camere del lavoro ed altre con bandiere. Il publico non accorse molto numeroso.

Croce, delegato di Milano, svolse, applaudito, a nome della Commissione esecutiva, il programma del congresso dicendo che esso ha di mira specialmente le Camere del lavoro d'Italia e dell'estero.

Parlarono Veraldi per Roma, il rappresentante di Firenze e Cabrini, segretario della Camera del lavoro di Parma.

Roberto Stagno arrestato. FRANCOFORTE 29. (N) Per denuncia del sig. Dürer, già impresario del celebre tenore Roberto Stagno, questi e il suo nuovo impresario furono arrestati per un preteso debito di 6000 marchi. Intervenne invano il console italiano.

FRANCOFORTE 29. (N) Il tenore Stagno offerse una grossa cauzione, ma fu respinta. L'impresario Dürer lo accusa di falso, perchè avrebbe spedito un telegramma con firma falsa.

Il crollo dell'argento. PARIGI 29. (N) La Borsa è febbrilmente agitata; sul mercato dell'argento regna un vero panico. Il crollo totale dell'argento produce costernazione; tutte le rendite sono in ribasso, specialmente l'italiana e la spagnuola causa il timore che si sciolga l'unione monetaria latina.

Parlamenti svizzeri. BERNA 28. (B) Si è chiusa la sessione dell'Assemblea federale. In ottobre avranno luogo le nuove elezioni.

Carnot. PARIGI 29. (B) Il presidente Carnot è partito per Marly.

Relazioni commerciali tedesco-russe. PIETROBURGO 28. (B) Contrariamente alle notizie dei giornali, da fonte bene informata viene constatato che i negoziati per il trattato commerciale tedesco-russo non furono mai troncati.

RECENTISSIME.

Ancora il disastro della „Victoria". LONDRA 28. Sul disastro della *Victoria* si hanno queste notizie: L'evoluzione portò le due navi capofila l'una contro l'altra e, immantinente, per motivi che gli ufficiali del *Barham* non dicono, fu visto il *Camperdown* abbordare la *Victoria* all'altezza della torretta. La nave ammiraglia si piegò al terribile urto, e la parte anteriore, che è meno alta della posteriore, cominciò tosto ad affondarsi. Sir Tryon, che era sul ponte al momento dell'accidente, diede tosto ordini per otturare la via d'acqua e segnalò domandando soccorso. Ogni nave mandò tosto delle imbarcazioni per soccorrere l'equipaggio. Prima che le imbarcazioni avessero potuto arrivare, la *Victoria*, che si riempiva rapidamente dalla parte della falla, si rovesciò ad un tratto, e i suoi alberi d'acciaio sferzarono l'acqua con una forza terribile. Questo movimento continuò alcun tempo, e la grande corazzata fu veduta con la chiglia all'aria e le due eliche giranti continuamente con rapidità vertiginosa. Mentre la nave affondava, si videro molti uomini dell'equipaggio attaccarsi allo scafo e sulla chiglia. Per aumentare l'orrore di questo spettacolo le caldaie esplosero con due forti detonazioni al momento che la corazzata si sommergeva. Le imbarcazioni della squadra raccolsero quanti uomini poterono; ma l'enorme turbinio dell'acqua prodotto dalla sparizione della grande corazzata trascinava i più forti nuotatori. Gli altri particolari concordano con la prima versione, in ispecie sul sangue freddo e sul coraggio del viceammiraglio Tryon affondatosi con la nave. Al rapido movimento delle eliche mentre la *Victoria* sommergevasi, si deve il gran numero di morti. Si dà la seguente spiegazione per il rovesciamento della *Victoria* con la chiglia in aria. Il compartimento interiore del davanti restò intatto mentre il compartimento superiore si riempì rapidamente; la nave divenne sopracarica in alto, e ciò non poteva che diminuire le condizioni della sua stabilità.

I due militari francesi arrestati. CUNEO 28. Tanto il tenente del 28.o cacciatori, quanto il brigadiere dei gendarmi appartenenti all'esercito francese, arrestati sul nostro territorio giorni sono e trattenuti in arresto dall'autorità militare in una caserma, sono stati, dietro ordine dell'autorità politica locale ed in seguito ad istruzioni del Ministero, accompagnati al confine e rilasciati liberi.

Ciò naturalmente è accaduto per non essersi potuto constatare nei due succitati individui l'intenzione criminosa di spionaggio, non avendo essi seco alcuna carta o documento compromettenti, all'infuori di un innocente biglietto di raccomandazione per il sindaco Bianchi di Argentera, posseduto dal tenente dei cacciatori.

Intanto è da notarsi il modo squisitamente cortese con cui i due arrestati sono stati sempre trattati, portati qui e riportati in comoda carrozza al confine, lasciando ad essi ogni possibile libertà per il vitto, e detenendoli in politissimi locali nel vasto quartiere Vittorio Emanuele I ove alloggia l'81.o fanteria.

Quando i due francesi vennero sorpresi ed arrestati dalle guardie di finanza e dai carabinieri, mentre percorrevano la strada che da Arches mena all'Argentera, alla domanda rivolta intorno all'esser loro, risposero qualificandosi per negozianti. Essi hanno dichiarato di aver mentito il nome comprendendo la corbelleria fatta nell'avventurarsi per diporto e senza passaporto in territorio italiano.

Le intenzioni di quei due saranno state proprio così innocenti e limitate al desiderio di fare una scappata da *touristes* e di assaggiare una buona bottiglia dal sindaco dell'Argentera, Bianchi, il quale, oltre all'essere cavaliere è pure proprietario dell'albergo principale di quel paese?

Ma! Fino a prova contraria il problema resta insoluto.

CRONACA LOCALE

E FATTI VARI.

Calendario. - Plenilunio - Leva il sole 4.20 Tramonta 7.45. Oggi: Comm. S. Paolo. Domani San Teobaldo. — Altezza barometrica: 760.1. — Temperatura: 7 ant. 24.3; 2 pom. 29.6. — Alta marea: 10.42 ant.; — 8.56 pom. — Bassa marea: 3.58 ant.; 3.30 pom.

La regata di domenica. Rammentiamo ancora perfettamente con quanto interesse fosse attesa la regata dell'anno scorso; vi erano i due importanti premi trasmissibili, quello delle signore e quello del barone Currò, per i quali si doveva combattere una lotta decisiva essendo già stati vinti per due anni di seguito dallo stesso armo. I canottieri dell'Unione Ginnastica vinsero per la terza volta e la regata, perduta l'attrattiva di questi due premi, parve dovesse destare molto minore interesse. Senonchè la Direzione della „Società delle regate", quasi a sbugiardare le previsioni pessimiste, riuscì a formare un attraentissimo programma che è vivamente elogiato da quanti s'interessano a questo simpaticissimo ramo dello *sport*.

Il *Campionato dell'Adriatico* raccoglie quest'anno 6 iscritti, e speriamo anche di partenti, un numero finora mai raggiunto a Trieste per corse in *skiff*. Il campionato è difeso dal sig. Depangher di Capodistria, il quale avrà da lottare con formidabili competitori. Vi è il signor Claich noto e provetto *skiffeur*, il signor Klinz di Fiume, il signor Picciola, l'impareggiabile capovoga del vecchio armo della *Ginnastica* che quest'anno corre coi colori della *Saturnia*, vi è *Giov. Remo*, pseudonimo sotto il quale si cela un antico vincitore del campionato, vi è infine il signor Tavella di Torino, il cui nome è noto come quello di uno *skiffeur* di prima forza. Una corsa con dei partenti simili non può che destare un vivissimo interesse.

Il nuovo premio Currò verrà disputato in canotto da corsa a 4 remi e vi sono iscritti l'*Adria*, l'*Eintracht*, la *Hansa* e la *Ginnastica*. Naturalmente tutte le società hanno concentrato in questa corsa le migliori forze di cui dispongono; la lotta sarà dunque accanita e non facile la vittoria.

Importante dal punto di vista sportivo è la corsa delle matricole, in canoe a 4 remi (premio dell'„Unione Ginnastica"), la quale darà campo agl'intenditori di formarsi un criterio sulle forze future.

Chi si distingue quest'anno per solerzia è la *Hansa* che partecipa a ben quattro corse (*outriggers, canoe, matricole* e *Currò*); la *Ginnastica* partecipa a tre corse (*outriggers, matricole* e *Currò*); l'*Adria* a tre (*outriggers, juniores* e *Currò*); l'*Eintracht* pure a tre (*outriggers, matricole* e *Currò*); l'*Esperia* a due (*juniores* e *matricole*) più un partecipante al *Campionato dell'Adriatico*; l'*Istro* ad una (*canoe*) e la *Saturnia* soltanto al *Campionato*.

Una constatazione: in due delle tre corse alle quali è iscritta (*outriggers* e *Currò*) la *Ginnastica* si trova sola a competere con tre società tedesche.

Sparito dalla scena il vecchio e temuto armo della *Ginnastica*, le previsioni maggiori sono quest'anno per la *Hansa*, la quale possiede ottimi elementi ed ha lavorato con serietà e costanza. Questo però non deve scoraggiare gli altri competitori i quali devono pensare che una vittoria è tanto più onorevole quanto più è difficile e che si pagherebbero un gusto matto sbugiardando le previsioni di quelli che se ne intendono... o credono d'intendersene. A domenica dunque: ai vincitori sarà largo compenso delle sudate prove il plauso entusiastico della folla e il sorriso delle belle signore.

Funzionerà per la prima volta il totalizzatore.

Elargizioni alla "Lega Nazionale". Ci pervennero a favore della *Lega Nazionale*: Da Piero, festeggiante lieta ricorrenza, mediante Daniele, fior. 5; raccolti da Fragola per essere stato presente il loro amato presidente, f. 1.61; per il Tirapassa soldi 67.

Esami. Gli esami orali di maturità presso la civica scuola reale superiore, si terranno nei giorni 3-7 luglio.

Misure di precauzione. In vista delle notizie allarmanti circa il colera alla Mecca e nella Francia meridionale, la Delegazione municipale ha incaricato l'esecutivo di rivolgersi al Governo marittimo ed alla Direzione del Lloyd perchè già fin d'ora vengano prese le necessarie misure preventive per impedire l'introduzione del morbo. Ha inoltre autorizzato l'esecutivo a far sciaquare come nell'anno scorso colla necessaria spesa alcune volte al giorno i luoghi di fermativa della Tramway e degli Omnibus.

Le spese del Comune. La Delegazione municipale nell'ultima sua seduta ha approvato le seguenti spese: fior. 280 e f. 92.39 per le riduzioni di due locali al primo piano del palazzo municipale, da incorporarsi all'Esattorato civico e per l'introduzione del gas nei detti locali e nei nuovi della sezione di finanza; f. 585 per la costruzione di una caldaia cibaria a doppio fondo per la pia casa dei poveri, che assumerà la somministrazione del vitto ai ricoverati nelle baracche in costruzione ad uso ospitale per i cronici; f. 170 per riparazioni da eseguirsi nel selciato dei sotterranei del civico ospitale ed altre spese minori per riparazioni da eseguirsi in altri locali del pio stabilimento. Ha accordato inoltre la sanatoria ad alcuni lievi sorpassi di spese già approvate.

Al Boschetto. Il conduttore del restaurant al Boschetto aveva chiesto al Comune il permesso di recintare con uno steccato quella parte del Boschetto stesso che serve ad uso di trattoria. Il Comune però non ha creduto opportuno di accogliere quella domanda.

Acqua e gas. Nelle baracche che si stanno costruendo nella realità comunale fu Ascoli ad uso di ospedale per i cronici verranno introdotte l'illuminazione a gas e l'acqua d'Aurisina; la Delegazione municipale ha già impartita all'uopo la sua autorizzazione.

La generosità dei lettori. A beneficio dei barcolani che domenica scorsa operarono il salvataggio ci sono pervenuti dal solito benefattore 5 fiorini.

Elargizioni varie. Ci pervennero dal sig. S. Salmona, per un lieto avvenimento, f. 5 a favore dell'Ospizio marino.

Libri nuovi. *In casa e fuori*, di P. Petrocchi (Milano, Treves). — E' un libro d'istruzione e d'educazione. E' un racconto dialogico illustrato in cui il prof. P. Petrocchi spiega e commenta circa a 2000 vocaboli. Si dice, spesso con verità, che in una conversazione s'impara più che in un libro: e l'illustre autore ha fatto questo libro a uso conversazione. Si tratta della casa, e non di rado le cose più vicine a noi son quelle che conosciamo meno, e la terminologia di molti oggetti, e parti d'oggetti, del luogo stesso dove si mangia e si dorme e si studia, la sappiamo assai imperfettamente. Il Petrocchi, gran maestro del genere, si serve della forma dialogica, e così mescola il racconto, la storia, l'osservazione, il motto, l'aneddoto. E' un libro che piacerà molto ai ragazzi, tanto più ch'è illustrato da oltre dugento vignette.

Ecco l'indice dei capitoli in cui si divide il volume: In casa e fuori. — Sala da pranso. — Anticamera. — Casa. — Pian terreno e Portineria. — Primo piano. — Sala da ballo. — Sala da ricevere. — Salottino da lavoro. — Studio. — Libreria. — Stanza da biliardo, — Dispensa, Cucina, Stambugi. — Camera. — Altra Camera. — Stanze del bagno. — Bagni antichi. — Stanza da toelette. — Stanza della ginnastica. — Guardaroba. — Stanzone. — Stanzone del giardiniere. — Cantina. — Racimolatore. — Ridotto. — Giardino. — Per via. — Contadino. — Stalla. — Finimenti. — Altri animali. — La casa del contadino. — Tinaia. — Orciaia. — Chiaritoio. — Granatoio. — Frantoio.

Assicurazione contro la perdita degli impieghi. E' una nuova forma di assicurazione, di cui si tenta di fare la prima applicazione in Germania. Furono publicati gli schemi di statuto di compagnia che si fonderebbe per cotesto scopo, estendendo la sua azione tanto agli impiegati privati, quanto a quelli governativi od appartenenti alle amministrazioni provinciali e comunali.

L'oggetto dell'assicurazione sarebbe la corresponsione del 60% dello stipendio assicurato, per un periodo di 6 mesi dalla perdita dell'impiego. Si presume che, ordinariamente, un semestre possa essere sufficente per il rinvenimento di un impiego nuovo, al quale effetto, del resto, la società assicuratrice avrebbe obligo di cooperare. Il premio sarebbe del 2% dell'assegno annuale goduto dall'assicurato.

Per il pagamento dell'indennizzo semestrale la perdita dell'impiego dovrebbe essere stata cagionata da fatti indipendenti dalla volontà o dai comportamenti dell'assicurato.

Come si vede, anche questa assicurazione, bene regolata, potrebbe riuscire utilissima, specialmente se dovesse andar congiunta al proposito di agevolare all'assicurato un nuovo collocamento, qualora sia senza lavoro.

Le gite di ieri. Nel pomeriggio di ieri partirono da qui in gita di piacere per Miramar col piroscafo *Piranese* 96 persone, per Isola col *Risano* 340, col *S. Marco* 300; per Duino col *Dalmazia* 67, per Pirano col *Friese* 300 e col *Santorio* per Capodistria 142.

Col treno della ferrovia dello Stato partirono ieri dalla Stazione Trieste - S. Andrea 573 persone, e precisamente: 285 per Borst, 168 per Erpelle e 120 per Divaccia.

Nascite e decessi. La scorsa settimana, 18-24 giugno, nacquero 52 maschi e 46 femine, assieme 98; gli espulsi morti furono 8: 3 di sesso feminino e 5 di sesso mascolino. Morirono 24 maschi e 25 femine, assieme 49 e, cioè, calcolata su quella della presente settimana, la mortalità salirebbe a 16.07 per ogni 1000 abitanti, il che costituisce una cifra minima, poichè, calcolata su quella della settimana corrispondente dell'anno scorso, sarebbe invece di 23.18 per mille. Tra le cause dei decessi il bollettino registra 4 casi di vaiuolo, 3 di difterite, 11 per tisi; accidentali e per suicidio nessuno.

Tentato suicidio. Ieri mattina, verso le 2, veniva invocata l'assistenza del dottore d'ispezione, alla Guardia medica, affinchè questi si recasse tosto nell'osteria *Alla città di Udine* in via del Solitario N. 21, essendovi d'uopo di soccorso per un individuo che aveva bevuto del fosforo. Giunto sul luogo, il dott. Fonda con infermieri, trovò ivi una grande confusione. Nella cucina dell'osteria, steso su d'un canapè stava il sig. Edmondo Pagnini, d'anni 35, da poco tempo proprietario del locale, abitante in via Nuova N. 23. Attorno a lui c'erano molti suoi conoscenti, che stavano prodigandogli le prime cure necessarie, trovandosi egli in preda a forti convulsioni ed assalti di vomito. Il dott. Fonda tosto capì di che cosa si trattasse e sollecitamente, nonostante la più viva opposizione da parte dello sventurato, gli praticò il lavacro dello stomaco. Egli aveva trangugiato una rilevante quantità di fosforo e rosicchiato un mazzo di fiammiferi. Su d'una tavola, vicino alla porta dell'osteria, stava un bicchier grande, contenente ancora un residuo della soluzione, ed una scatola contenente i legnetti degli zolfanelli, senza le capocchie. Scritte colla creta sulla tavola stessa si leggevano le parole: „...Filomena addio, muoio amandoti; fortuna mi è avversa, addio; perdonami." — Su d'un tavolo, poco discosto, leggevasi un'altra scritta poco dissimile dalla prima.

Fattogli il lavacro dello stomaco, il me-

La signora dell'oro

(62)

Le due donne presero una vettura da nolo come erano solite fare acciochè a casa non sospettassero dove si recavano e diedero l'indirizzo di Teresa.

Davanti un bel negozio di fiori Sarah ordinò al cocchiere di fermarsi. Entrò ed acquistò uno splendido cestino d'orchidee bianche, contornate da bocciuoli di rosa pure bianchi e mughetti guernito con un fiocco nastro candido. Zoe la sgridava per la grossa spesa che l'istitutrice, sempre economica, aveva fatta.

— Lasciami fare adorata bimba mia, se avrei trovato dei fiori più belli ancora, li avessi comperati e sarebbe stato troppo poco per te. Accettali come sono, perchè è la tua vecchia amica che te li offre coll'augurio d'una perenne felicità.

La giovanetta li prese, mentre due grosse lagrime le spuntavano dagli occhi color di pervinca.

Arrivarono dalla signora Dangely che al vedere quei bei nivei fiori legati dal bianco nastro ebbe un presentimento della verità.

— Forse che la piccola Zoe, si decide ad un gran colpo di stato? - le domandò sorridendo maliziosamente. - Mi sembra che in altri tempi una creaturina minuscola ma energica e tenace, abbia sconsigliato la sorella che si trovava nel suo identico caso, dal fare altrettanto. Anzi se non sbaglio ha tirato fuori parolone altisonanti: che bisognava evitare lo scandalo, pensare ai doveri che impone un gran nome e alla salute d'un vecchio di cui i giorni sono contati... Ma forse oggi il vecchio starà meglio e...

— Taci cattivaccia! - rispose Zoe. - E' vero ciò che dici, ma tre anni fa io non ero che una ragazzina senza esperienza e non sapevo che volesse dire la parola „amore" e quella divina sentenza: La donna abbandonerà padre e madre per seguire il marito. Oggi io amo un'essere degno d'affetto come lo era Renato e forse l'avervi veduti voi insieme felici anche nelle disgrazie, mi ha convinto che l'unica cosa che può rendere la vita beata è un grande affetto. Sotto l'impero di questo amore che si è reso padrone di tutto il mio essere penso che l'assoluta indifferenza di nostro padre, verso di noi la strana situazione verso colei che osa dirsi nostra madre, ci autorizza ad agire da sole ed a fare cose che ad altre fanciulle non sarebbero lecite.

— E dove lasci lo scandalo? - continuò Teresa, che quantunque profondamente commossa, si divertiva a tormentare la sorella.

— Quando tu te ne sei andata, ne hanno parlato per otto giorni, sapevano che ti sposavi per amore con un giovane intelligente ed io ho raccontato a tutti che non ti hanno voluto dare un centesimo di dote. Gli uni ti hanno biasimato, gli altri approvato e rimasi meravigliata che un avvenimento di tanta importanza ai miei occhi, lasciasse il mondo così freddo. La stessa cosa si ripeterà per me. Diranno: erano un po' tocche quelle due Meillac! - Ecco la nostra orazione funebre sino al giorno che Renato tornerà dalla Guiana coi milioni e Roberto colle sue statue diverrà la celebrità del giorno. Allora l'opinione su noi cambierà e diranno: Che ragazze intelligenti quelle Meillac! Hanno saputo barcamenare!

Teresa rideva delle conclusioni maliziose di Zoe ed era perfettamente persuasa.

— Dunque è per celebrare il tuo fidanzamento che mi hai pregato di preparare una colazione squisita?

— Sì, appunto. Desidero fidanzarmi alla tua presenza e a quella di Sarah. Peccato non ci possa esser qui la matrina! Sarei circondata da tutti coloro che amo!

Teresa non rispose, sempre un po' piccata verso la signora Jacobsen.

Sarah volle mutare conversazione e disse:

— Bisogna mettere i fiori in stanza da pranzo, quando entreremo per metterci a tavola, saranno una sorpresa per Roberto.

— No, no - fece Teresa - forse capirebbe qualchecosa e non mangerebbe più. Mettiamo invece i fiori qui e quando verrà Roberto entreremo tosto in sala da pranzo.

Il giovanotto non si fece aspettar molto, desideroso di passare ancora qualche ora coll'amata fanciulla, prima della di lei partenza per la Normandia.

Egli lavorava ancora sempre dallo scultore in legno, perchè non voleva abbandonare il posto prima di esser certo del suo successo in arte e poi il principale lo aveva supplicato di portar a termine uno splendido lavoro che nessun'altro sarebbe stato capace di eseguire così alla perfezione.

La colazione fu allegra. Parlarono del certo successo di Roberto e dell'ultima lettera di Renato, che diceva aver egli ormai una grossa somma da parte. Spiegava come le macchine funzionassero meravigliosamente, se i filoni continuavano a dare tanto oro quanto ultimamente, avrebbero ben presto una fortuna considerevole. Colla prossima occasione intendeva spedire in Francia e in Inghilterra come meglio converrebbe una parte del suo oro, metà per la moglie e metà per la baronessa Jacobsen. Poi narrava ancora della passa dagli occhi tanto belli e i capelli di neve, che gli dimostrava una così bizzarra simpatia che egli del resto contracambiava.

— Sarò capace di condurtela perchè tu l'assisti e farla guarire a Parigi - continuava Renato nella sua lettera a Teresa. Figurati che questa povera muta gode qui una riputazione straordinaria. Pretendono che dove si arresta e si ferma per una settimana o almeno un giorno, lì si trova certo qualche gran filone d'oro. I minatori, gli operai, gli ingegneri stessi, colpiti da questa particolarità la chiamano la „signora dell'oro" e tutti la rispettano come una creatura sopranaturale o privilegiata. Gli indiani i chinesi che adoperiamo pel lavoro la temono e la venerano allo stesso tempo e come ti dissi credono che l'oro spunti sotto ai suoi passi. Ma ella è feroce con tutti e solo con me mansueta. Mi sta vicino senza parlare; spesso mi guarda e piange. Credo che deve essere una povera creatura che ha perduto la ragione sotto il colpo di qualche atroce dolore.

Le due sorelle compiangevano la povera passa e desideravano che Renato mantenesse il proposito di portarla a Parigi per guarirla.

— Forse avrà perduto qualche figlio! - disse Teresa sospirando.

— O colui che amava!... - aggiunse Zoe guardando Roberto.

La colazione finita, passarono nel salottino.

Vedendo i bei fiori tutti bianchi, Roberto impallidì.

— Avanzatevi Roberto - disse Teresa col suo fare altiero e dolce allo stesso tempo. Quando Renato partì vi pregò di essere per me un fratello; oggi Zoe vi domanda la stessa cosa.

— Teresa!... Teresa!... Spiegatevi meglio... - fece il giovane fuori di se - non fatemi languire per carità... cosa intendete dire?...

— Miss Ackley nostra vera madre ed io sorella maggiore di Zoe, vi diciamo: Zoe vi ama e vi ha scelto per compagno della sua esistenza, mettete sotto ai nostri occhi, la vostra mano leale nella sua e vi assicuro Roberto che non potreste trovare creatura più buona più perfetta di colei che oggi dice d'amarvi!

Roberto era caduto in ginocchio e stendendo le mani a Zoe le disse in preda alla più viva emozione:

— Zoe mia!... Adorata e divina Zoe!... E' possibile che voi scendiate sino a me, un povero abbandonato, un diseredato, senza nome, senza fortuna?...

(*Continua*)

dico consigliò l'immediato trasporto del Pagnini all'ospedale, ciò che venne tosto eseguito. Egli venne ricoverato nel secondo ripartimento, ove gli fu praticato un secondo lavacro, in seguito a che fu posto in breve fuori di pericolo. L'ispettore di Androna del Moro Krainz e due guardie, comparse nell'osteria, presero nota del fatto e ne stesero analogo rapporto.

Il Pagnini aveva da poco tempo comperato la detta osteria dal signor Palmieri. Ieri, come si udì che il proprietario di quel locale aveva attentato ai propri giorni, si credette anzi trattarsi del Palmieri e la notizia raccolta inesattamente dalla Guardia medica fu così anche trasmessa al *Piccolo della sera* di ieri.

Il candidato-suicida che è figlio del proprietario della birraria *Alla Stella*, in Piazza delle Legna, erasi recato l'altra sera nel locale del padre ed ivi pare avesse trovato un alterco piuttosto vivo con lui. Dispiaceri di famiglia sembra lo avessero indotto all'insano tentativo.

Ferite accidentali. Vittorio Gentilli, d'anni 22, abitante in via delle Scuole Israelitiche N. 2, l'altra sera ricorreva alla Guardia medica, per la cura di una ferita di taglio alla mano sinistra, riportata accidentalmente.

— Così pure il bimbo di sei anni Antonio Tesolini, abitante in via Donota N. 8, ieri nel pomeriggio, veniva portato alla Guardia medica, avendo riportato accidentalmente una ferita di taglio alla palma della mano sinistra.

Caduta. La vecchierella di 61 anno Giuseppina Stelko, abitante in via del Molino a vento N. 7, ieri, verso il meriggio, dovette ricorrere alla Guardia medica, perchè, cadendo, aveva riportato alcune contusioni alle braccia.

— L'altra sera, pure cadendo, il garzone macellaio Attilio Garzola, abitante in via delle Acque N. 20, riportò una distorsione alla mano destra. E, del pari in seguito a caduta, riportò iermattina una contusione all'avambraccio destro il muratore Francesco Laurencich, d'anni 18, abitante in via della Scalinata N. 9. Ambidue vennero medicati alla Stazione centrale di soccorso.

Vecchio travolto da una vettura. In piazza della Barriera vecchia, ieri, il fabro Bartolomeo Kerk, d'anni 70, abitante in via del Rivo N. 16, venne travolto da una publica vettura e riportò gravi contusioni alla schiena. Avuti i primi soccorsi alla Poliambulanza, venne poi trasportato all'ospedale.

Ostessa disgraziata. Giuseppina Vabossich, ostessa, d'anni 29, abitante in via Carpison N. 4, nel pomeriggio di ieri, si rovesciò addosso accidentalmente dello spirito da bruciare infiammatosi e ne riportò ustioni di secondo grado al braccio destro; chiamato, il medico d'ispezione della Stazione centrale di soccorso, prodigò le necessarie cure alla sofferente.

Atterrata da un velocipede. Ieri sera verso le 7 e un quarto, la privata Orsola Bon, d'anni 48, abitante in via delle Sette Fontane N. 35, percorreva la via di Miramar, quando fu atterrata da una bicicletta e riportò una contusione al torace. Rialzata da persone che si trovavano con lei, venne accompagnata alla Guardia medica, ove il medico d'ispezione le prodigò le cure necessarie.

Alle nove „a paion"! — Digo! cossa fè là a ste ore? — chiese l'ispettore degli agenti Michelich, che dopo la mezzanotte perlustrava con gli agenti Migliorànzi e Moretti i pressi di S. Giacomo in Monte, a un individuo che si aggirava in quei pressi. - No savè che ale nove al più tardi dovè esser a casa, a paion?

— La scusi sior, no xe 'ncora le nove!

— Ah no xe ancora le nove? Ben, vigni con noi e vedarè che ora che xe.

Condotto agli arresti di via Tigor e assunto ad esame si qualificò per Ferdinando del fu Andrea Sametz, d'anni 45, da Trieste, abitante in via Alighieri N. 5. Tradotto ieri dinanzi al giudice aggiunto Pederzolli fu punito con due giorni di arresto.

Un uomo che nuota fra il caffè. Quel giorno, quando l'ispettore delle guardie di publica sicurezza Jaritz, di servizio al Porto nuovo, lo vide uscire dal Punto franco, notò subito in lui un contegno imbarazzato e confuso. Lo tradusse infatti al vicino ispettorato, lo perquisì e nel levargli il cappello fu una vera pioggia di chicchi di caffè che inondò il terreno; e alla cintura e fra carne e camicia trovò caffè e caffè ancora: in tutto circa due chilogrammi. Sospettando fortemente che quella merce fosse stata rubata da qualche *hangar*, l'ispettore suddetto non credette punto all'asserzione dell'individuo, che diceva aver trovato il caffè per terra, vicino all'*hangar* N. 22 e con scorta d'onore fece accompagnare quel tizio agli arresti di via Tigor. Ieri Giovanni di Giuseppe Mosettig, (si chiama così ed ha 22 anni) comparve dinanzi al giudice Pederzolli e dinanzi al ff. di P. M. cav. Falser, e, a malgrado che si mantenesse negativo, si buscò una settimana d'arresto.

Bimbo caduto. Il bimbo Carlo Stock, abitante in via del Belvedere N. 28, ieri, alle 7 e un quarto, veniva portato alla Guardia medica, con una ferita lacero-contusa al ginocchio destro, riportata cadendo. Ricevette le debite cure dal medico d'ispezione.

I giuochi dei ragazzi. La bimba Valeria Bontempo, d'anni 8, abitante in via dell'Asilo N. 6, ieri mattina giocava con un'altra bimba, la quale, per meglio divertirsi teneva in mano un pezzo di vetro. Ne conseguì naturalmente che la Valeria riportò parecchie abrasioni al collo, alla cui medicazione dovette pensare il dottore della Guardia medica.

Una correzione alquanto vivace. Al ragazzo di undici anni Lino Bontempo, abitante in via del Crocifisso N. 13, mentre giocava facendo un chiasso indiavolato, il padre scagliò addosso un'armonica che lo colpì al capo, producendogli una ferita lacera alla fronte. La mamma accompagnò il ragazzo alla Guardia medica, ove ricevette le debite cure dal dottore d'ispezione.

Minutaglia di pretura. Giovanna fu Giovanni Santich, d'anni 24, da Castelmuschio nell'isola di Veglia, da cinque anni sfrattata da Trieste e più volte punita per infrazione di sfratto, fu arrestata la notte tra i 24 ed i 25 spirante, in via delle Pancogole, dalla guardia di p. s. Stanich. All'atto dell'arresto ella tentò di far credere che si chiamasse Daniotto; ma la guardia la conosceva bene e non si lasciò ingannare. Nel consesso del giudice agg. Pederzolli la Santich si buscò ieri una settimana d'arresto per infrazione di sfratto e tentata falsa notifica.

Dallo stesso giudice fu ieri condannato a 5 giorni d'arresto, per vagabondaggio ed illecita questua l'apprendista falegname disoccupato Francesco di Valentino Battistutta, d'anni 16, da Cormons, arrestato nel pomeriggio del 25 sp. in piazza della Caserma.

Furto. L'altra mattina ignoti ladri, passando per la finestra, s'introdussero nell'abitazione di Antonio Gollarich in Rozzol N. 594 e da un armadio rubarono un paio di orecchini d'oro, un orologio d'argento con rispettiva catenella e diversi effetti di biancheria e vestiario; il tutto per un valore di f. 50.

Le scenette della via. Ieri alle $1^1/_2$ del pomeriggio, mentre la sartina Rosa C., d'anni 21, una simpatica brunetta, abitante in via del Rivo N. 15, passava davanti alla Birraria all'Aurora, si incontrò col padre del suo fidanzato certo Andrea L, d'anni 62, il quale senza dir verbo, diede alla ragazza uno schiaffo ed un colpo di bastone sul braccio destro. La bella Rosina cercò di difendersi col ventaglio; intanto sopraggiunse la guardia di publica sicurezza N. 311, alla cui vista il signor Andrea se la diede a gambe e alla bella Rosa non rimase che raccontare le sue ragioni alla guardia, che, naturalmente prese nota del fatto.

Per accattonaggio. Ieri mattina dalle guardie municipali venne arrestato certo Francesco P., d'anni 37, da Cilli, perchè importunava i passanti chiedendo l'elemosina.

Retate notturne. In via S. Sebastiano fu arrestato l'altra notte il facchino Antonio I., d'anni 50, da Trieste, perchè essendo ubriaco... faceva quello che fanno molti altri ubriachi: gridava, cantava e insultava i passanti.

In un'altra via che la storia non nomina, fu arrestato, perchè colpito dal precetto di sfratto, il marinaio Cristoforo V., d'anni 28, da Sebenico. Sarà mandato a quel paese... cioè al suo paese.

Per aver con canti e schiamazzi turbata la publica tranquillità, pure la notte scorsa, furono arrestati: Francesco S., di anni 28, Giuseppe S., d'anni 18, Ferdinando G., d'anni 28, Antonio R., d'anni 19, Giovanni G., d'anni 20, Alberto C., d'anni 18; tutti facchini meno l'ultimo che fa il fabro e tutti nati e cresciuti all'ombra del mellone.

Ogni giorno una. Cretinovschi, portalettere, riferisce al suo capo ufficio:

— Questa lettera non è recapitale.

— Perchè?

— Il signore è decesso e non si sa dove sia andato.

Borse e Mercati.

Londra 29. (Cambi-Chiusa). Consol. $98^{11}/_{16}$, Lombardi $8^7/_8$, Argento 31 25, Rendita spagnuola $65^1/_4$, Rendita italiana 91.—, Rendita austriaca in effetti 80.50, Detta in carta —.—, Detta in oro —.—, Rendita ungherese in oro 4% —.—. Egiziane $99^7/_8$, Cambio su Vienna —.——, Sconto di piazza $1^5/_8$, Introiti della Banca —.—, Pagamenti della Banca —.—. Fiacca.

Londra 29. (Cambi-Chiusa) Prestito Greco 5% 1884 a —.—.

Parigi 29. (Diretto-Urgente). Chiusa: Rendita francese 3% 97.50, Rendita italiana 5% 91.75, Rendita spagnuola esterna 65.28, Azioni Banca ottomana 591.25.

Francoforte 29. Credit 276.25, Lombarde 86.50. Debole.

Caffè. Amburgo 28. (Chiusa). Santos good av. Per Giugno —.—, per Settembre 78.25, per Dicembre 76.50. Calmo.

— Amburgo 28. Rio ordinario loco 74–78, reale 79–81, buono 82–84.

— Havre 28. (Chiusa). Santos good average. Per Giugno per 50 chilò a fr. 96.75, per Ottobre a fr. 96.50.

— Nuova-York 28. (Apertura). Rio per consegne future 5 a 20 in ribasso. Irregolare.

— Rio Janeiro 28 Ragguaglio settimanale. Importazione settimanale a Rio sacchi 42000, deposito a Rio 120000, caric. a Rio per gli Stati Uniti 1000, p. Amburgo 2000, Trieste 4000, pel rim. d'Europa 4000, vendite fatte dall'ultimo tel. 32000, prezzo del first ordinario Rs. 15100. Tendenza ferma. — Importazione sett. di caffè a Santos sacchi 26000, deposito a Santos 20000, caricazione da Santos per Amburgo 10000, per Trieste ——, pel rimanente d'Europa 4000, vendite a Santos 26000, prezzo a Santos d'un buon lotto in media Rs. 14200. Tendenza ferma.

Cotoni. Liverpool 28. — Importazione —— Vendite 4000 compresi affari consegna, Tenders in Dochets 5300 balle. — Mercato sost.o. Merce americana a consegna da qualunque porto L.M.C; Per Giugno $4^{20}/_{64}$, Giugno—Luglio $4^{20}/_{64}$, Luglio-Agosto $4^{20}/_{64}$, Agosto-Settembre $4^{21}/_{64}$, Settembre-Ottobre $4^{22}/_{64}$, Ottobre-Novembre $4^{24}/_{64}$, Novembre—Dicembre $4^{26}/_{64}$, Dicembre—Gennaio $4^{27}/_{64}$, Gennaio-Febraio $4^{29}/_{64}$, Febraio-Marzo $4^{30}/_{64}$.

Farina. Parigi 28. (Dodici Marche). — Mese corrente 45.75, per Luglio 45.60, fiacca, Luglio-Agosto 45.75, quattro ultimi mesi 47.75.

(Tempo bello)

Olio. Napoli 28. Gallipoli contanti 84.39, per per Agosto 84.39, per Ottobre 84.09, per consegne future 78.91. — Gioia contanti 79.60, per Agosto 79.60, per Ottobre 79.47, per consegne future 74.75.

— Parigi 28. Ravizzone. Mese corrente 58.25, per Luglio 58.50, fiacco, Luglio—Agosto 58 50, quattro ultimi mesi 59.75.

— Londra 28. Ravizzone a sc. —.—.

Petrolio. Brema 27. Loco 4.75. Calmo.

— Anversa 28. Loco 12.12. Calmo.

Spirito. Berlino 28. Loco 37.50, 70° per Giugno-Luglio 35.50. 70° per Agosto-Settembre 36.—.

— Parigi 28. Mese corrente 47.25, per Luglio 47.25, fermo, Luglio-Agosto 47.25, quattro ultimi mesi 44.50.

Zucchero. Londra 28 Java a scellini $19^7/_8$, Rappe greggio a scellini $18^3/_8$, calmo.

— Parigi 28. Greggio da 88° disp. 48.25 a —.— fermo. Bianco pr. mese corr. 50.75, per Luglio 51.—, hausse, Luglio—Agosto 51.25, tre mesi da Ottobre 44.75. Raffinato 121 50 a —.—.

Stampato ed edito dallo Stabilimento Editore del Giornale „Il Piccolo".
Redattore respons. Augusto Rocco.

ACHILLE VALCAREGGI

d'anni 59, spirò ieri notte dopo lunghe sofferenze.

La dolente famiglia partecipa agli amici e conoscenti.

I funerali avranno luogo venerdì alle ore $5^1/_2$ pom. dalla casa N. 7 via Miramare.

Trieste, 29 Giugno 1893.

Gli avvisi collettivi costano due soldi la parola. Tassa minima venti soldi. — Gli indirizzi vengono dati all'ufficio d'Amministrazione del Piccolo, via Ponte N. ... pianoterra: nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

Domande e offerte d'impieghi

Giovane venditore per negozio, che conosca l'italiano e il tedesco viene ricercato alla «Tour Eiffel» Corso N. 1. (1632)

Istitutrici, cameriere, cuoche, serve, prontamente disponibili. — Agenzia Wranitzky, via Nuova 39. (1717)

Istruzione

Tre fiorini mensili lezioni separate tedesche-italiane. Cernè, Corso 1. (1384)

Affittanze

Affittasi bella stanza ammobiliata, vicino Giardino Publico. Indirizzo al «Piccolo». (1685)

Affittasi stanza ammobiliata, ingresso libero. Via Nuova N. 20, II. (1722)

Campagna affittasi bellissimo quartiere. Godimento giardino ombroso. Indirizzo «Piccolo.» (1691)

Affittasi stanza ammobiliata, ingresso libero, via Barriera vecchia 7, II. (1746)

D'affittare a Barcola un villino di 5–6 stanze, cucina, orto, tutto ombreggiato. Indirizzo al „Piccolo" (1747)

Affittasi camera ammobiliata, comodo del giardino, famiglia tedesca. Via Romagna 20, I destra. (1754)

Bellissima stanza, stanzetta, ammobiliata volendo costo, Maurizio 3, porta 18. (1753)

Due amici stanza costo fiorini 38, uno 20 Indirizzo «Piccolo» (1755)

Fondo e tettoia d'affittare. Insinuarsi Piazza Barriera N. 1107. (1655)

Ingresso libero, camera ammobigliata affittasi prezzo mitissimo. Scorzeria 5, I. (1739)

Bellissima camera ammobiliata affittasi via Nuova, prossimità mare. Indirizzo «Piccolo» (1745)

Acquisti e vendite

Acquisterebbesi a buon prezzo chiusura a vetri, usata, da scrittoio, nonchè uno scrittoio. Indirizzo al „Piccolo" (1718)

Acquisterebbesi a buon prezzo carretto usato per trasporto barili. Indirizzo al «Piccolo» (1713)

Libri scolastici usati acquista la libreria Chiopris, Piazza Nuova (Gadola) (1751)

Cercasi saliscendi per vivande. Offerte fermo posta „E. O" (1743)

Vendonsi tre bellissime ciocche. Rivolgersi via Dogana 12. (1742)

Vendonsi due tine di rovere incerchiate in ferro e colorate. Rivolgersi via Commerciale 45. (1742)

Osteria bene avviata vendesi prontamente motivo partenza. Indirizzo „Piccolo" (1744)

Macchina cucire Singer garantita vendesi stralcio, Farneto 10, piano primo. (1748)

Causa liquidazione stralcio oggi domani prezzi incredibili bassi, stupende lampade d'appendere e per tavola di lusso, semplice per cucina, lumini notte, specchi per vestirsi, servizio lavamano, chiusura scrittorio, pulti uso magazzino, tappeti usati, servizio birra, tavolino, rosogliera. Magazzino Chiozza, dirimpetto 26. (1750)

Diversi

Anna. Giurasti dimenticare onomastico di ieri; ma dopo i soliti saluti dall'alto corsero i fiori. Sicchè giunonica bionda W!! (1749)

Luigia arrivata. (1741)

Oreste R.... Leggesti inserzione di Mercoledì a tuo nome! Perchè non preghi sorella mi mandi risposta che attendo impaziente! Posso sperarla! Vis-à-vis pensa sempre ad essa. Addio. Occhialino. (1738)

Renata. Grazie di cuore pel gentilissimo augurio, che ricambio in qualunque occasione. (1752)

Tappezzerie in carta, Decorazioni. Recentissima novità. Prezzi fabbrica. Catterina 2, Bertin. (210)

Nelle pasticcerie Giamporcaro Biscottini London Bisquits Compagny sotto prezzo fabrica. (1568)

Uova della Stiria, giornalmente fresche a fior. 2.20 il cento. Via Solitario N. 17. (1588)

Vino italiano 20 litro, franco domicilio, deposito via San Lazzaro 8. (1596)

Vino italiano nero, bianco e moscato, pasta di Napoli, aceto di vino per famiglie, osti, trattori, deposito Vito Giuseppe de Gioia, via San Lazzaro 8. (1596)

Liquidazione volontaria del Deposito coloniali, a pianterra, via Cavana N. 1. (1634)

Urbani e Ziliotto Piazza della Borsa 7, vendita soltanto per contanti a prezzi eccezionalmente ribassati. Seterie, lanerie bianche e nere e colorate. (1706)

Stralcio Cotonerie, Telerie, presso Urbani e Ziliotto, Piazza della Borsa (1706)

Eccezionale ribasso Biancheria confezionata da uomo e donna, e completi corredi da sposa, presso Urbani e Ziliotto. (1706)

Per fine stagione. Grande ribasso articoli da bagno, presso Urbani e Ziliotto. (1706)

Ribasso di tutte le tovagliate, asciugamani e fazzoletti, presso Urbani e Ziliotto (1706)

Prossima settimana stralcio a prezzi ridotti di pizzi, ricami, guarnizioni di perle, passamanterie, ombrelle, ombrellini, maglierie, cravatte, calze, presso Urbani e Ziliotto, Piazza della Borsa 7. (1706)

Chi ha interesse e desidera possedere un ottimo rasoio garantito, si porti nel Negozio Viennese Piazza della Borsa 602, ove potrà acquistarlo in tutte le qualità di eccellentissima fabbricazione a soldi 40, 60, 80, f. 1, 1.25, 1.70 in poi. (1740)

Bastoni appositi per touristi ed alpinisti, da soldi 63 in poi. Negozio Viennese. (1740)

Colletti di gomma da soldi 10 in poi, nel Negozio Viennese Piazza della Borsa (1740)

Mobiglie, tappezzerie, stanze letto, pranzo, visita, grandioso assortimento. Visitare rinomato deposito mobiglie, Farneto 10, onde convincersi qualità, quantità, nonchè prezzi eccezionalmente ribassati. Mobiglie anche addatte operai: camere matrimoniali fiorini 65. Meravigliosa stanza pranzo fiorini 500. Cataloghi illustrati gratis. Devotissimo Ruzzier. (1748)

Denaro si riceve dalla Banca Cambio Valute Giuseppe Bolaffio impegnando Viglietti Lotteria, Obbligazioni Stato.

Bottiglia Estratto Tamarindo Dolcificato Huber ½ litro costano soldi 40.

Fiorini due settantacinque soldi, damigiana tre chilogrammi premiato Sciroppo Framboa squisitissimo, spedisce franco verso rivalsa farmacista Piccoli, Lubiana.

The Millefiori, depurativo del sangue, contro il bruciore dello stomaco, stitichezza, emorroidi. Per 12 giorni di cura soldi 50. Farmacia Praxmarer. «Ai due Mori», piazza Grande. (1136)